



Fondazione Pol.i.s.
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i Beni Confiscati



**Ordine Psicologi
della Campania**

Napoli,2021

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA
E
L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA CAMPANIA
per l'attivazione del progetto denominato
"SUPPORTO PSICOLOGICO ALLE VITTIME INNOCENTI DELLA CRIMINALITÀ"

PREMESSO

- che la Regione Campania, nel proseguire esclusivamente finalità di interesse collettivo e di utilità generali e prefiggendosi di attribuire un'impronta di maggiore efficacia ed efficienza a quegli interventi più propriamente operativi e diretti derivanti dall'attuazione delle leggi regionali vigenti in materia di sicurezza e legalità (Leggi Regionali n. 12 del 13 giugno 2003; n. 7 del 16 aprile 2012 e n. 11 del 9 dicembre 2004), ha costituito - con atto redatto in Napoli il 3 giugno 2008, dal Notaio Giuseppe Grasso Rep. n. 29456, Raccolta n. 7628 - la "Fondazione POLIS - Politiche Integrate per la Sicurezza", C.I.: 95104860630, con sede in Napoli, presso la Giunta Regionale della Campania, via Santa Lucia, 81;
- che la Fondazione è persona giuridica privata senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R n. 1 del 19 gennaio 2009, la Fondazione Polis è lo strumento di cui la Regione Campania può avvalersi per l'attuazione delle misure di sostegno alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari e di quelle a favore dei soggetti che operano nell'ambito dei beni confiscati alle mafie;
- che l'aiuto alle vittime innocenti di criminalità e ai loro familiari rappresenta un'azione sociale fondamentale nell'ambito di politiche di sicurezza dei cittadini quale elemento di vicinanza da parte delle istituzioni;
- che la Fondazione Polis ha assunto come specifico campo d'intervento l'aiuto alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari;
- che in particolare, la Fondazione Polis impegna risorse economiche e tecniche al fine di sviluppare e migliorare i servizi di aiuto alle vittime della criminalità e ai loro familiari, anche attraverso il supporto psicologico.

VISTO

- la Legge Regionale n. 11 del 9 dicembre 2004, recante Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità;



Fondazione Pol.i.s.
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i loro familiari



**Ordine Psicologi
della Campania**

- la Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, art. 16;
- l'articolo 3.2.3 dello Statuto con il quale la Fondazione, in ordine agli interventi disciplinati dalla Legge Regionale n. 11/04, interviene a favore delle vittime dei reati nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, al fine di limitare più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari conseguenti al reato stesso.

CONSIDERATO

1. che la Regione Campania detiene un alto numero di vittime innocenti della criminalità organizzata di tipo mafioso;
2. che dall'osservazione dei fenomeni criminali da parte della Fondazione Polis emerge, altresì, un elevato numero di vittime attribuibili alla cosiddetta criminalità comune superiore a quello rilevato per la criminalità organizzata;
3. che le conseguenze dei delitti ascrivibili alla criminalità comune ed organizzata possono essere devastanti sia dal punto di vista individuale che dell'intera collettività;
4. che i costi individuali e sociali derivanti dalla commissione di tali delitti sono estremamente elevati;
5. che la Fondazione si pone l'obiettivo di predisporre azioni strutturate, multisettoriali ed integrate volte a limitare le conseguenze dei crimini violenti;
6. che l'assistenza psicologica alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari è una necessità manifestata da numerosi familiari di vittime innocenti di criminalità;
7. che l'attivazione di interventi di presa in carico per il supporto psicologico in favore delle vittime innocenti dei crimini violenti e dei loro familiari, è stata ritenuta da tutti gli attori istituzionali coinvolti uno strumento utile per attivare un sistema integrato capace di accrescere le conoscenze e competenze del fenomeno e creare comuni metodologie di lavoro;
8. che è fortemente avvertita, ai vari livelli e alle diverse istanze della società, l'esigenza di una piena tutela delle vittime dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari, che preveda un programma di supporto psicologico mirato alla gestione dell'emergenza e delle post-emergenze nell'attesa di interventi di prevenzione secondaria e terziaria;
9. che le situazioni di intimidazione e violenza subite dalle vittime innocenti della criminalità e dei loro familiari costituiscono stimoli stressogeni scatenanti situazioni di disagio e quadri sintomatologici post traumatici tali da compromettere la qualità della vita nel funzionamento individuale, relazionale sociale e lavorativo;
10. che si rende necessario promuovere e sostenere, a qualunque livello, ogni iniziativa volta a rimuovere gli ostacoli o le difficoltà derivanti dai vissuti traumatici, al fine di restituire alle vittime o ai loro familiari la possibilità di vivere una vita piena, soddisfacente e socialmente utile, nel rispetto della dignità e delle persone e nella tutela dei diritti fondamentali;



Fondazione Polis
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i loro familiari



**Ordine Psicologi
della Campania**

11. che molto spesso le vittime dei reati vivono forme di vittimizzazione secondaria a causa della lentezza delle procedure giudiziarie sperimentando vissuti di ulteriore sofferenza e sentimenti come la paura, il timore, la rabbia la disistima e la perdita della propria dignità;
12. che la diretta esperienza della Fondazione in questi anni ha dimostrato che il procedimento penale ed in particolare la fase del dibattimento rappresentano per le vittime dei reati un'altra occasione di rinnovata frustrazione e di dolore, soprattutto quando si conclude con un non luogo a procedere oppure viene emessa una sentenza di assoluzione;
13. che anche le comunità di riferimento delle vittime innocenti (classe, scuola, gruppi amicali, comunità cittadina, ecc.) risentono inevitabilmente degli effetti derivanti dall'atto criminale e, non essendo il più delle volte adeguatamente sostenute, si rende necessario un supporto psicologico parimenti essenziale per le suddette comunità di appartenenza;
14. che si considera necessario il proseguimento delle sperimentate forme di supporto e formazione agli operatori della Fondazione Polis incaricati all'incontro, all'ascolto e alla presa in carico dei familiari e delle loro storie per qualificare l'azione funzionale al loro accompagnamento;
15. che con il presente atto si intende rinnovare la collaborazione tra la Fondazione Polis e l'Ordine degli Psicologi della Campania, avviata nel 2011, per addivenire alla strutturazione di qualificate e più specifiche attività di supporto in favore delle vittime innocenti della criminalità dei loro familiari e dei terzi coinvolti (comunità di riferimento, operatori della Fondazione), per rispondere alle esigenze manifestatesi;
16. che negli anni di collaborazione tra l'Ordine degli Psicologi della Campania e la Fondazione Polis sono stati attivati molti percorsi di sostegno psicologico o psicoterapia in risposta ad altrettante richieste pervenute dai familiari delle vittime innocenti di criminalità;
17. che è stato avviato un gruppo di riflessione con gli operatori della Fondazione che si occupano della presa in carico delle vittime e dei loro familiari, finalizzato alla redazione di un protocollo di lavoro;
18. che per dare stabilità alle azioni compiute si rende necessaria una chiara formalizzazione degli accordi e dei ruoli dei soggetti che aderiscono al progetto;
19. che i beneficiari del servizio dovranno comunicare formalmente all'ufficio vittime della Fondazione Polis l'avvio del percorso e la sua conclusione per attivare una dinamica di reciproca responsabilizzazione.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITA'



Fondazione Pol.i.s.
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i Beati Confessori

 **Ordine Psicologi
della Campania**

Finalità del seguente atto è il rinnovo di una collaborazione stabile tra la Fondazione Pol.i.s. ed il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Campania, tesa ad offrire un qualificato servizio di supporto psicologico alle vittime innocenti della criminalità e ai loro familiari e, quando opportuno, alle comunità di riferimento, nonché agli operatori della Fondazione al fine di sostenere, con azioni concrete, il benessere psicologico delle persone colpite dalla violenza criminale e di quanti sono impegnati nell'accompagnamento delle vittime e dei loro familiari, ponendo particolare attenzione ai minori coinvolti in processi di vittimizzazione primaria e secondaria, ai gruppi familiari colpiti, alle donne vittime di violenza di genere e agli orfani di femminicidio.

ART. 2 - OBIETTIVI

La salute è definita nella Costituzione dell'OMS come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Dal rispetto di tale definizione tutelare la salute vuol dire anche comprendere il benessere della persona nella sua globalità non solo dal punto di vista fisico, ma anche psicologico e sociale.

L'obiettivo primario del presente accordo si traduce, quindi, nella totale presa in carico delle vittime innocenti della criminalità, dei loro familiari e della collettività di riferimento al fine di offrire specifiche misure di cura psicologica per la prevenzione e la gestione dei sintomi legati allo stress e al trauma.

L'operatività contempla un primo livello di azioni rivolte al contenimento dei disturbi e delle sofferenze derivanti dalla violenza subita; un secondo livello di intervento mirato alla tutela ed al ripristino dell'equilibrio psicologico delle vittime della criminalità e dei loro familiari e un terzo livello di intervento che permetta l'attivazione di uno spazio di riflessione, attraverso la costituzione di un pool di esperti nel campo psicologico, in cui le problematiche della collettività, derivanti dagli atti criminosi, siano accolte in modo competente e non giudicante.

Con il suddetto protocollo si intende, inoltre, raggiungere i seguenti obiettivi:

1. l'individuazione e la sperimentazione di percorsi comuni sulle possibili forme di tutela psicologica delle vittime innocenti della criminalità e dei loro familiari, delle comunità di riferimento e degli operatori della Fondazione, con particolare attenzione ai minori, ai gruppi familiari, alle donne vittime di violenza di genere e agli orfani di femminicidio;
2. l'attivazione di corsi, seminari e convegni sull'aiuto alle vittime e sulle tematiche della vittimologia, per incentivare il confronto e dialogo con tutta la comunità per un necessario passaggio dal clinico al culturale ponendo l'attenzione, tra le altre cose, al tema della giustizia riparativa;
3. l'attivazione di un servizio specialistico per l'aiuto alle vittime dei reati nel corso delle fasi processuali che permetta loro di affrontare le fasi del procedimento, l'incontro con l'imputato e la sentenza;
4. l'attivazione di un servizio specialistico che preveda la possibilità per le vittime e i familiari di questi di potersi avvalere di professionisti qualificati con specializzazione forense;



Fondazione Polis
Politiche integrate di sicurezza per le Vittime innocenti della criminalità e i Boal Criminati



**Ordine Psicologi
della Campania**

5. la predisposizione di un modello operativo sulle questioni connesse alla salute, al benessere e alla sicurezza in contesti di emergenza e post-emergenza che permetta di:
 - aiutare a rimuovere gli ostacoli o le difficoltà che impediscono alle vittime innocenti della criminalità, ai loro familiari e alla collettività nel suo insieme di esternare i propri vissuti, cercando di darne un senso, al fine di riappropriarsi della propria vita;
 - riparare il tessuto sociale compromesso dai reati e dalle violenze subite;
 - promuovere il recupero dell'identità e della sicurezza collettiva;
 - coadiuvare gli organismi deputati ad intervenire.
6. la definizione del quadro diagnostico in riferimento alla domanda di salute psicologica più o meno, espressa dalle vittime innocenti della criminalità, dai loro familiari e dalla collettività nel suo insieme;
7. l'individuazione di specifiche aree di rischio psicopatologico nell'ambito della popolazione colpita e lo sviluppo di programmi di intervento;
8. la distribuzione ai cittadini vittime di reato del materiale informativo rispetto alle attività svolte all'interno del progetto di supporto psicologico e delle modalità di accesso ai servizi stessi;
9. l'esposizione di tale materiale informativo anche nelle sale di attesa degli uffici preposti alla denuncia dei reati.

ART. 3 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO EROGATO

Gli interventi dei professionisti psicologi e psicoterapeuti si intendono rivolti a fornire supporto psicologico specifico alle vittime innocenti della criminalità, ai loro familiari (vittime primarie), nonché alla comunità di riferimento (vittime secondarie), ed alle figure professionali coinvolte nella loro assistenza (vittime terziarie), secondo i criteri e le modalità di seguito specificati:

1. gli interventi di supporto psicologico saranno rivolti alle vittime innocenti della criminalità ed ai loro familiari;
2. gli psicologi formati sulla tematica riguardante la psicologia dell'emergenza saranno impegnati in una attività di defusing rivolte alle vittime primarie ed ai loro familiari al momento del primo contatto degli stessi con gli operatori della Fondazione Polis;
3. l'Ordine degli Psicologi provvederà ad individuare psicologi disponibili ad effettuare un intervento psicologico - clinico per un numero massimo di due colloqui gratuiti. Il professionista dovrà comunicare formalmente all'Ufficio vittime della Fondazione Polis e contestualmente all'Ordine degli Psicologi della Campania la data di avvio dei primi due colloqui gratuiti di consultazione e l'avvio di un eventuale percorso successivo. Il professionista si impegna altresì ad aggiornare l'Ufficio vittime della Fondazione Polis e contestualmente l'Ordine degli Psicologi della Campania sull'andamento del percorso attivato e sulla sua conclusione.



Fondazione Polis
Politico Integrato di Sforzo per le Vittime Innocenti della criminalità e i Reati Conflittuali



**Ordine Psicologi
della Campania**

4. laddove emerga la necessità per la vittima e/o il familiare di un eventuale percorso successivo, il professionista che aderisce al protocollo applicherà una tariffa scontata. A tale riguardo è necessario specificare che, a partire dall'entrata in vigore della Legge n. 27/2012, devono ritenersi abrogate le tariffe delle professioni regolamentate nel sistema ordinistico.
Tuttavia, al fine di poter determinare un parametro di riferimento puramente indicativo, il professionista farà riferimento alle tariffe minime indicate dal Testo Unico della Tariffa professionale degli psicologi alla voce "Psicoterapia";
5. la Fondazione Polis si farà carico dei relativi costi nell'ambito di un fondo annualmente costituito, compatibilmente alle disponibilità finanziarie;
6. laddove si verifichi una riduzione della disponibilità delle suddette risorse, saranno privilegiate quelle situazioni che al momento non avranno usufruito di alcun contributo o riconoscimento statale;
7. per i percorsi di supporto psicologico in corso, gli psicologi coinvolti si impegnano a garantire la continuità secondo le condizioni dettate dal presente protocollo a partire dalla sua sottoscrizione;
8. nelle more dell'istituzione di uno o più spazi dedicati, gli interventi psicologici si svolgeranno presso gli studi privati dei professionisti interessati e, ove si rendesse necessario, presso uno spazio riservato appositamente predisposto nei locali della Fondazione Polis;
9. saranno attivati gruppi di riflessione condotti dagli psicologi per discussioni di situazioni operative, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze ed elaborare vissuti degli operatori della Fondazione al fine di prevenire traumatizzazioni dovute al coinvolgimento emotivo nell'esperienza diretta con i familiari delle vittime;
10. l'Ordine si impegna ad attivare metodiche di supervisione, coordinamento e raccolta dati sulle attività cliniche svolte dai singoli professionisti;
11. la Fondazione Polis e l'Ordine si impegnano reciprocamente a fornire report periodici sulle attività previste nel presente protocollo, sui percorsi psicologici attivati e a monitorare le attività svolte e previste nel presente protocollo;
12. la Fondazione Polis e l'Ordine si impegnano a comunicare le attività svolte sui propri canali istituzionali reciprocamente e ad attivare reciproci percorsi di comunicazione: sui reciproci siti di riferimento, sulle riviste scientifiche dedicate, sulle pagine dei quotidiani;
13. la Fondazione Polis e l'Ordine si impegnano reciprocamente ad avviare incontri e seminari interni ed esterni per incentivare il confronto e dialogo con tutta la comunità, il necessario passaggio dal clinico al culturale;



Fondazione Pol.i.s.
Politico Integrato di Sicurezza per le Vittime Inascenti della criminalità e i suoi Confinati



**Ordine Psicologi
della Campania**

14. la Fondazione Polis e l'Ordine si impegnano reciprocamente a prestare i propri servizi anche nei confronti di quei gruppi di familiari che, in continuità con il lavoro della Fondazione Polis, si sono costituiti in associazione;
15. sarà cura della Fondazione Polis informare le vittime e i loro familiari dell'avvio delle attività previste dal presente progetto di supporto psicologico.

ART. 4 - DURATA

Il presente protocollo avrà validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Per la Fondazione Pol.i.s

Il Presidente
don Antonio Palmese

Per l'Ordine degli Psicologi della Campania

Il Presidente
Armando Cozzuto

